

A Samo un incontro della Fenalf-Cub per ribadire le rivendicazioni degli operai Forestali sempre sul piede di guerra

di DOMENICO AGOSTINI

IL PROBLEMA degli idraulico forestali è sempre stato oggetto di grande confronto tra i sindacati, le parti sociali e la Regione Calabria. La Federazione Nazionale Autonoma Lavoratori Forestale aderente alla Cub, la Confederazione Unitaria di base,

ha sempre dovuto constatare «scarso interesse politico per il rilancio del settore, evidenziato dalla mancanza di una effettiva e concreta programmazione-progettazione e gestione dei cantieri forestali, ma anche l'urgenza di incrementare l'occupazione di di-

rettamente dall'Afor e indirettamente nel settore ambientale (servizi ecologici, bio-energia, turismo ambientale) quantificabili in circa 4.000 giovani per l'intera area regionale. Su questa base, nella cittadina di Samo presso l'Oratorio S. Domenico Savio, si è tenuta un'assemblea sindacale indetta dalla Fenalf-Cub. Erano presenti tra gli altri Carmelo Nucera e Massimo Surace i quali hanno affrontato la vasta problematica dei lavoratori idraulico forestali relativa alla proposta sottoscritta con la Giunta Regionale riguardante il Cig speciale di 60 giorni per il 2012.

Dopo aver esposto ai presenti che la nostra Regione deve migliorare l'attività di programmazione e progettazione utilizzando competenze ed esperienze effettive in materia: esperti forestali e tecnici agricoli esistenti anche in Calabria, Carmelo Nucera ha denunciato anche la situazione degli operai dell'Afor (sezione Aib) di Bo-

valino i quali, nonostante le reiterate richieste non hanno ancora le divise ed il materiale antincendio. Anche Massimo Surace ha sostenuto che è necessario che la Regione Calabria «rispetti i tempi di pagamento e delle indennità chilometriche. Tali ritardi, ha detto, sono insopportabili in un momento di crisi acuta accentuata nella nostra regione». Sono intervenuti diversi lavoratori forestali e delegati sindacali quali hanno concordato di promuovere un'azione di lotta da tenersi entro il 30 giugno presso Villa San Giovanni per chiedere alla giunta regionale il recupero di fondi per il 2012 di 80 milioni di euro e la fine della cassa integrazione. Qualora l'assessore alla Forestazione non dovesse provvedere per tempo alle richieste della Fenalf-Cub, lo sciopero da effettuarsi a Villa San Giovanni diventerà inevitabile per porre fine al sistema di utilizzo per i diritti degli operai idraulico forestali della Calabria.



Un operaio forestale